


**Introduzione al seminario**  
**Un breve riepilogo del percorso**  
**di formazione dei DBGT**  
**attraverso gli anni,**  
**Le sperimentazioni, le attività**  
**normative ed il supporto del**  
**Politecnico di Milano**

## **Durante IntesaGIS (2000/2005) sono state realizzate due versioni di specifiche di contenuto**

La versione 2004: Applicata da Regione Sardegna che ha realizzato il primo DBGT per conversione della CTRN.

La versione 2006 è rimasto lo standard sino al Decreto 10/11/2011

La versione 2006 delle specifiche di contenuto è stato utilizzata per la realizzazione dei DBGT per le Regioni ex obiettivo 1 (Progetto PR5SIT)



Nel mese di settembre 2003 nell'ambito di  
IntesaGIS e con il supporto del Centro  
Interregionale  
è stato organizzato a Siena un primo  
Convegno di confronto col mondo  
accademico.

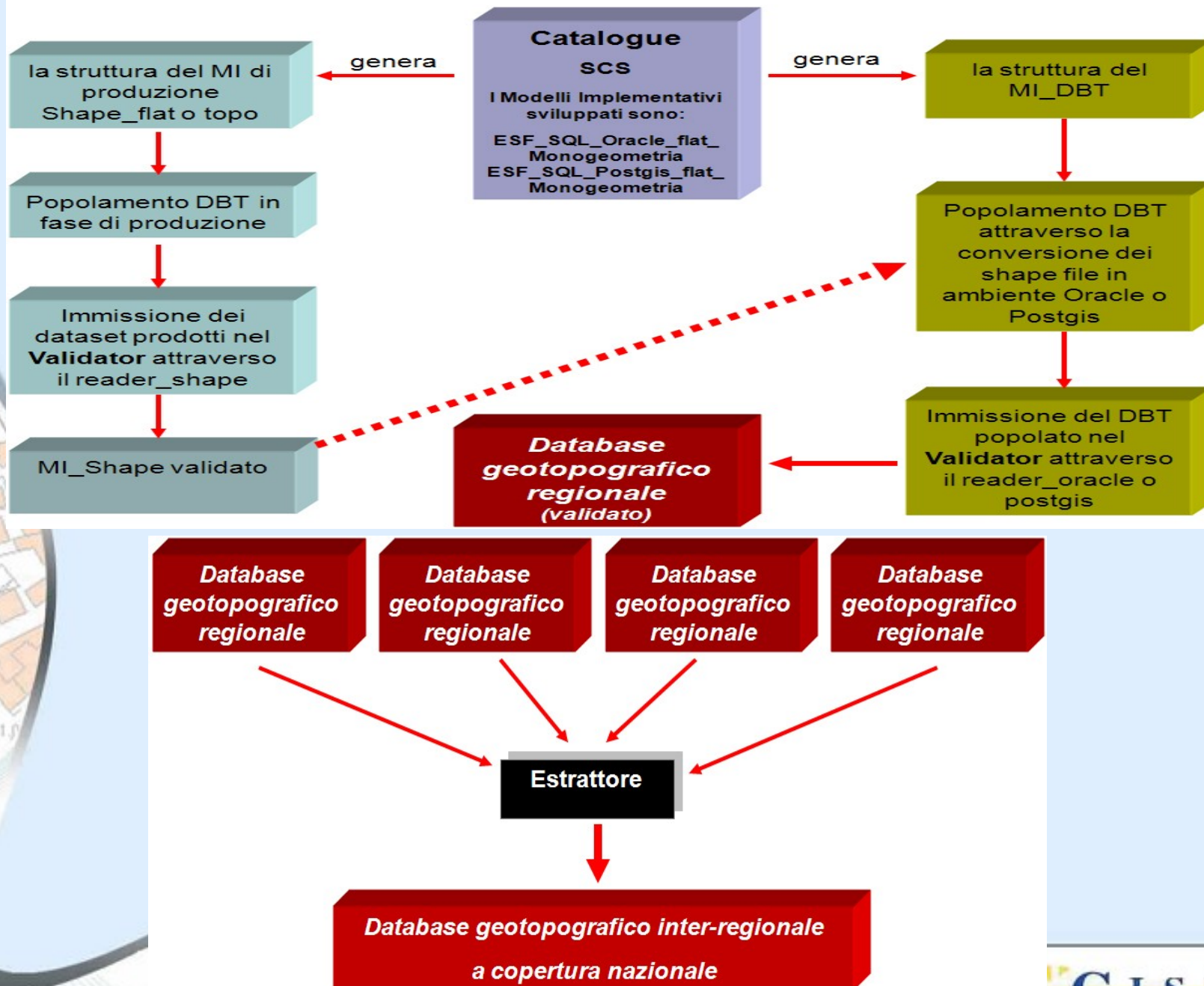
In quella occasione il Prof. Pelagatti ha  
presentato per il prima volta la GeoUML  
Methodology

Dal 2008 e tutt'ora in corso, è stato avviato un programma di collaborazione con lo SpatialDBgroup del Politecnico di Milano. Nell'ambito di questa attività, nella quale le Regioni hanno investito una cifra a tutt'oggi intorno a € 400.000, sono stati realizzati:

- **Il GeoUML Catalogue:** strumento a supporto della definizione e strutturazione della specifica di contenuto (SC), ovvero alla creazione del Geodatabase che l'Ente intende utilizzare per la formazione del Database Geotopografico sul proprio territorio di competenza. Il Catalogue viene rilasciato con la specifica di contenuto (DM 10/11/2011) ma è in grado di gestire specifiche diverse

- **Il GeoUML Validator:** è uno strumento in grado di operare il controllo di conformità intrinseca di un generico Data Product (dataset) relativamente ad una specifica di contenuto (SC) gestita dal GeoUMLcatalogue. Lo strumento permette di validare i dati nella fase di produzione (ad esempio, in base ai modelli di produzione shape\_flat e shape\_topo) e di validare i dati caricati o gli aggiornamenti effettuati all'interno di un geodatabase nuovo o pre-esistente.
- **Il modello implementativo di produzione per i database geotopografici**

# Sintesi del flusso di produzione dei DBT



Con l'attivazione del Comitato tecnico per i dati territoriali delle P.A. le Regioni hanno dato un contributo determinante nei sottogruppi che si sono occupati di:

- Specifiche per i database geotopografici **(il sottogruppo coordinato da Maurizio De Gennaro ha realizzato la nuova specifica pubblicata successivamente con DM)**
  - Ortoimmagini in scala 1:10.000
- **(il sottogruppo ha beneficiato delle Linee guida realizzate dal Politecnico di Torino su finanziamento CISIS)**

**Nel DM 10/11/2011 nella parte relativa ai DBGTT  
È stato realizzato il catalogo dei dati territoriali**

**Per definire la parte strutturata delle  
Specifiche di Contenuto, detta Schema  
Concettuale, è stato utilizzato il modello  
GeoUML (Geographic Unified Modeling  
Language).**

**In allegato al decreto è stato approvato anche  
il modello di produzione per i DBGTT**



## **Attività di adeguamento alla specifica (DM 10/11/2011)**

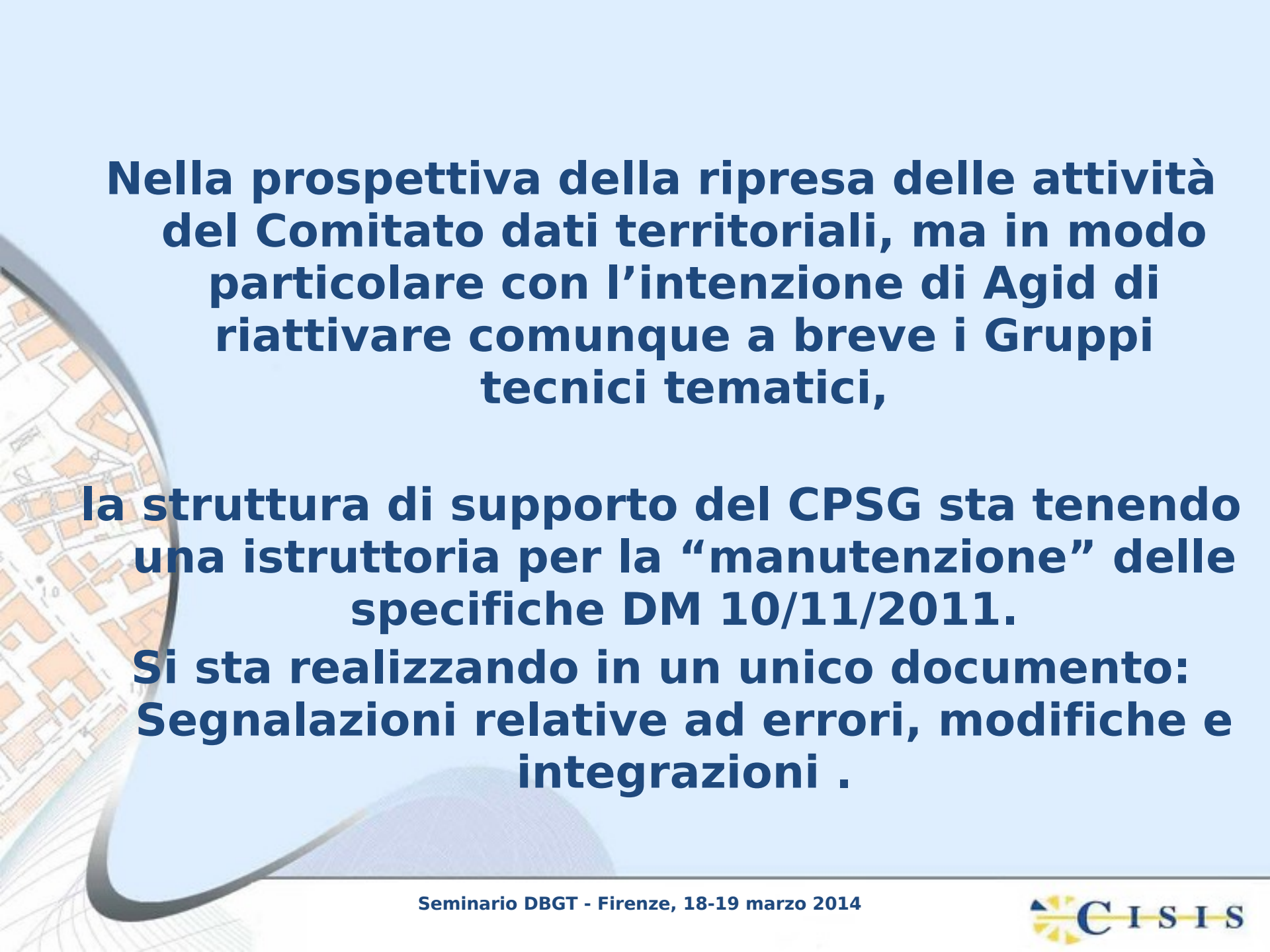
**Negli anni precedenti all'adozione è stata utilizzata come specifica di riferimento quella prodotta nel 2006 da IntesaGIS. La maggior parte delle Regioni non ha però adottato integralmente tale specifica, ma piuttosto versioni adattate. Pertanto si tratta di un passaggio da "n" modelli a quello nuovo di riferimento. La struttura tecnica del CPSG è intervenuta dando supporto ad alcune regioni per definire tale attività.**

## **Il modello 2006 “puro” non presenta differenze marcate con quello DM 10/11/2011**

**L'attività di conversione dalla vecchia alla nuova specifica o l'attività l'adesione alla nuova specifica per le nuove realizzazioni DBGT non devono essere intese quali operazioni compiute in unica soluzione.**

**Piuttosto devono essere intese come processo di adesione.**

**Nelle nuove acquisizioni deve essere assicurata la continuità topologica, mentre il popolamento degli attributi può essere demandato all'acquisizione da altre banche dati o in possesso delle regioni o da altre fonti.**



**Nella prospettiva della ripresa delle attività del Comitato dati territoriali, ma in modo particolare con l'intenzione di Agid di riattivare comunque a breve i Gruppi tecnici tematici,**

**la struttura di supporto del CPSG sta tenendo una istruttoria per la “manutenzione” delle specifiche DM 10/11/2011.**

**Si sta realizzando in un unico documento: Segnalazioni relative ad errori, modifiche e integrazioni .**

**La struttura della specifica è composta dal contenuto minimo comune National Core e dalla specifica estesa.**

**Per quanto riguarda la specifica estesa, in taluni casi sono state apportate delle modifiche nella struttura (Classi e attributi) e nei vincoli spaziali.**

**Importante darne comunicazione.**

**Oltre al contenuto NC (obbligatorio) e specifica estesa (non obbligatoria), le regioni integrano il contenuto con un proprio Regional Core secondo le esigenze locali.**

**Tale contenuto deve mantenere una**

**Seminario - Roma - 26 Giugno 2012**

**I DM 10 novembre 2011 sulle regole per l'informazione geografica.**

**Strumenti e attività per la loro concreta attuazione.**

Presso l'Ufficio di Gabinetto di Roma della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -

<http://www.centrointerregionale-gis.it/CATALOGUE/documenti4.asp>

**Seminario tecnico 26 Ottobre 2011- CISIS - Roma**  
**Adeguamento specifiche tecniche DBGT al nuovo standard DM 10/11/2011**  
**Conversione CTRN - DBGT**

<http://www.centrointerregionale-gis.it/CATALOGUE/documenti1.asp>

**Seminario Roma - 13 ottobre 2011**

**Nell'ambito dell'attività CISIS - SpatialDBgroup del Politecnico di Milano**

**“Gli strumenti della metodologia GeoUML”**

Seminario DBGT - Firenze, 18-19 marzo 2014

